

ALESSANDRO
GALLO

ERA
TUO
PADRE

Un padre in fuga dalla giustizia.
Tre fratelli con un'eredità pesantissima.
Una scelta difficile.



Rizzoli

**ALESSANDRO
GALLO**

**ERA
TUO
PADRE**

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Pubblicato in accordo con Otago Literary Agency

ISBN 978-88-17-14263-2

Tutti i diritti riservati.

Per i versi citati a pagina 7:

Cani pazzi (dall'album "Fino a qui tutto bene")

Testo di Bartolo Fabio Rizzo, musica di Piermarco Gianotti

© 2010 by Badabum Edizioni Musicali di Paola Zukar – Milano / Universal
Music Italia S.r.l. – Milano

Amministrato da Universal Music Italia S.r.l.

Tutti i diritti riservati per tutti i Paesi

Per gentile concessione di Hal Leonard Europe S.r.l. – Italia

Prima edizione **ARGENTOVIVO**: ottobre 2019

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

A Davide

*Vedi qui noi abbiamo il pedigree, come i cani,
bullterrier setter road bit, come cani,
e fischio come i cani, già me la vedo faccia in giù, culo in su,
non mi stacco più, come i cani.
Cani Pazzi, Marracash*

PARTE PRIMA

Giù al Sud

Chiuso per lutto

Via Foria è umida al mattino.

I ciottoli che ne disegnano la precaria e instabile geografia urbana assomigliano a pietre di sapone. Il cielo, che a tratti compare e scompare tra cupole, antenne e terrazzi, si colora sempre di rosso. Gli alti palazzoni grigi, simbolo di un miracolo economico, schiacciano condomini dall'architettura borbonica e dai colori barocchi che raccontano la storia di una città-reticolato, in cui spesso è facile entrare ma si fa insidiosa e ardua all'uscita.

Giovani dall'abbigliamento hipster raggiungono la prima scalinata della metro di piazza Cavour, anziani con i cani attendono le aperture delle botteghe di fiducia, macellerie, salumerie, drogherie e uffici postali.

Ci sono poi uomini dalle mani e dai piedi grossi che scelgono l'angolo dove posizionare il proprio negozio di cianfrusaglie. Non amano farsi chiamare abusivi, sono venditori di quartiere, nessuna occupazione coatata: quella è casa loro e, come si fa con le proprie case,